VareseNews

Davanti al Commissariato di Gallarate si riaccende la memoria per la Guardia Scelta Vincenzo di Puppo

Pubblicato: Martedì 7 Marzo 2023

Riccardo e Mattia guardano il busto del nonno posizionato proprio davanti alla sede del commissariato di Gallarate. Nei loro occhi non c'è tristezza, così come in quelli della mamma **Francesca Di Puppo**, ma solo **orgoglio per un nonno che non hanno mai conosciuto.**

Il più piccolo dei due guarda la mamma e dice: «Stamattina a scuola abbiamo fatto un gioco e ci è stato chiesto in quale epoca avremmo voluto vivere se avessimo a disposizione una macchina del tempo. Io ho detto che mi sarebbe piaciuto andare indietro per conoscere mio nonno. È stato casuale perchè non sapevo di dover venire qui oggi a onorarlo».

Nel pomeriggio di oggi, 7 marzo, alle ore 17:00 si è svolta una partecipata cerimonia di commemorazione della **Guardia Scelta di Pubblica Sicurezza Vincenzo Di Puppo, vittima del dovere.** Il nonno di Riccardo e Mattia, che lasciò Francesca quando aveva solo 7 anni, è la Guardia scelta di Pubblica Sicurezza che **il 7 marzo 1980 venne uccisa nel corso di una rapina in una gioielleria di Gallarate da una sventagliata di mitra.**

Quel giorno la sala radio del Commissariato di Gallarate riceve la segnalazione di **una rapina in atto presso la gioielleria "Manzoni", nella via omonima.** Quattro malviventi, dopo aver fatto irruzione nel negozio, immobilizzano nel retrobottega il titolare, i dipendenti e due clienti e coprono con un telo la vetrina. E' questo particolare che desta l'attenzione della Guardia Scelta **Vincenzo Di Puppo** e del

collega, Guardia **Fausto Rizzetti,** intervenuti sul posto a bordo di una Volante. I due, con una rapida intesa, decidono di entrare dirigendosi il primo all'ingresso principale e l'altro all'ingresso del retrobottega.

Poco lontano, una macchina parcheggiata esegue una brusca manovra affiancando gli operatori: dal veicolo parte una raffica di colpi che raggiungono i due colleghi, ferendoli gravemente. Di Puppo viene inoltre colpito anche da uno dei malviventi che, trovandosi all'interno della gioielleria, si è affacciato all'ingresso e ha notato i poliziotti: morirà prima di giungere in ospedale.

Di Puppo è stato **decorato con la medaglia d'argento al valor civile per la preparazione professionale, l'alto senso del dovere, l'eccezionale coraggio dimostrato** che restano e resteranno nel tempo esempio importante dell'attività svolta dalle donne e dagli uomini appartenenti alla Polizia di Stato.

Alla cerimonia hanno presenziato, oltre ai famigliari, il Prefetto di Varese dott. **Salvatore Rosario Pasquariello**, il Questore di Varese **Michele Morelli**, il procuratore capo di Busto Arsizio **Carlo Nocerino**, le altre Forze dell'Ordine e le personalità istituzionali locali, dal sindaco **Andrea Cassani** al consigliere regionale **Giuseppe De Bernardi Martignoni.** Il Questore ha deposto, insieme al Prefetto, un omaggio floreale presso la lapide commemorativa collocata all'ingresso del Commissariato e ha ricordato «Di Puppo questurino come tutti noi, grande esempio di dedizione in un'Italia molto più violenta di quella attuale».

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it